La Parola di Dio

Tu tra due mondi - II

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di Ingrid Wunderlich con l’Aiuto di Dio

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

4877 L'Irraggiabilità di Dio – Riconoscere il Suo Essere.....	3
5796 Il superamento della materia – Il Regno spirituale.....	4
3712 Intelligenza e Mitezza.....	5
5565 Il pensare confuso - Miseria spirituale – La libera volontà.....	6
6158 La trasformazione dell'essere solo dall'interno.....	7
6194 Seri ammonimenti.....	7
6329 Tendere alla meta – L' Aiuto di Dio.....	8
6340 Mezzi di Grazia – La Via con Dio.....	9
3716 Pericolo della pigrizia.....	9
5172 La vita terrena, vita apparente.....	10
6338 La costante Preoccupazione di Dio per l'uomo.....	11
1933a Gli istinti degli stadi antecedenti determinanti per il carattere.....	12
1933b L'ereditarietà – Attitudini – I genitori.....	12
5233 La divinizzazione da creature a figli.....	13
5136 Il potere di Satana.....	14
5825 Nessuno che adula il mondo, conquista il Regno dei Cieli.....	15
5243 KII Perdono – L'Espiazione – La Giustizia (Legge di causa ed effetto.....	15
5647 “Chi Dio ama.... ”.....	16
3697 Comandamenti rilasciati umanamente – Amore per il prossimo – Comandamento di Dio.....	17
5605 Il risveglio dei morti mediante la Parola di Dio.....	18
5102 La Scuola dello Spirito.....	19
7494 Amore uguale a Vita.....	19
6547 Fallimento dei compagni di via.....	20
7496 Gesù come Guida.....	21
8865 Parole confortanti del Padre.....	22

L'Irraggiabilità di Dio – Riconoscere il Suo Essere

B.D. No. 4877
9. aprile 1950

Lo spirito di nessun uomo può afferrare Me finché non si sia unito a Me, al Mio Spirito di Padre dall'Eternità. L'unificazione con Me è un atto che premette la massima disponibilità ad entrare nella Mia Volontà, significa dunque un adeguarsi al Mio Essere dall'Eternità. Soltanto allora Mi può riconoscere colui che è diventato uno con Me, altrimenti si può parlare soltanto di fede, ma non di riconoscenza. Lo spirito dell'uomo ha bensì la facoltà della riconoscenza, però mai da solo, ma unicamente nell'unificazione con Me. Egli porta in sé una scintilla dell'eterno Spirito di Padre ed è perciò una parte di Me, che è proceduto da Me e che è inesorabilmente in collegamento con Me, ma viene messo in questo stato soltanto mediante la volontà dell'uomo in cui può entrare in funzione. E questa volontà deve ora sottomettersi a Me, allora la scintilla spirituale nell'uomo può diventare attiva. Ma sovente passa molto tempo prima che l'uomo risvegli in sé lo spirito mediante la sua volontà e questo tempo è perduto per l'eternità. Nello stato della non-conoscenza il cammino terreno dell'uomo è senza risultato per l'anima, perché allora vive soltanto per il mondo, non comprende il senso e lo scopo del cammino terreno, non è venuta ancora a contatto con lo spirito in sé e perciò è totalmente cieca. Soltanto il risveglio della scintilla spirituale nell'uomo assicura all'anima l'evoluzione verso

l'Alto, la maturazione; perché lo spirito, quando è desto, influenza l'anima a distogliersi dal mondo e ad ascoltare la sua voce. Ed ora comincia ad albeggiare, il buio viene spezzato dalla Luce. Lo spirito istruisce l'anima su di Me come Essenza, sul Mio Operare e la Mia costante preoccupazione per le Mie creature. Lo spirito la conduce nella Verità, gli trasmette un sapere che non può venirgli apportato dall'esterno, perché gli verrebbe presentata assolutamente incomprensibile oppure essa non ne avrebbe nessuna capacità di comprensione. Lo spirito spinge ora l'anima continuamente all'unificazione con Me, perché esso stesso è la Mia Parte e vuole anche tirare a sé l'anima, cioè la sua meta deve essere ugualmente l'unificazione con Me. Soltanto in un certo grado di maturità l'uomo comincia ad aver comprensione per il Mio Essere, anche se non può essere sondato da lui eternamente in tutta la Sua Profondità. Come uomo non lo afferra ed anche come essere di luce si trova ancora in grande distanza da Me, bensì compenetrato dalla Mia Forza, in modo che è oltremodo beato. E' impossibile sondare totalmente il Mio Essere, perché Io supero tutto con l'irradiazione in Luce e Forza e Sono perciò qualcosa di Inafferrabile per ogni essere, persino quando ha raggiunto nella perfezione un alto grado. Perché se potessi essere sondato, allora non Sarei niente di Illimitato, sia nella Perfezione che anche nella Potenza. Ma proprio il Non-Sondabile è per un essere di luce la cosa beatificante, che può guardare in alto a Me e percepire un amore sempre più profondo per Me, che tende sempre verso Me, Mi desidera e trova costantemente adempimento del suo desiderio. Che Io sia irraggiungibile per l'essere aumenta il suo amore, perché percepisce il Mio Amore per lui come Dono più grande nella consapevolezza della Mia Irraggiungibilità. Ma d'altra parte la Mia creatura è legata a Me inseparabilmente. La sua imperfezione auto incolpata, il suo stato totalmente opposto al Mio Essere dall'Eternità non limita il Mio Amore per lui e non può mai indurMi a respingerlo da Me, cioè a separarMi da lui. Per quanto Io sia irraggiungibile all'essere, esso è comunque in collegamento con Me, fa parte di Me, perché è proceduto dalla Mia Forza ed è quindi principalmente, una Parte di Me. E quest'appartenenza deve ora trovare il suo incoronamento nell'unificazione cosciente da parte dell'essere. Esso deve mettersi nello stato di beatitudine mediante il suo tendere verso Me, perché per sentire il Mio Amore e poterlo percepire come beatitudine, la volontà dell'essere deve essere assolutamente rivolta a Me. Nell'essere non deve più esistere nessuna resistenza, deve voler venire da Me, per venire elevato da Me. E questo venire elevato, questo attirare a Me, è uno stato che mai finisce nell'eternità. L'essere non raggiunge mai l'ultima meta, ma si avvicina sempre di più a Me, una certezza che per voi uomini sulla Terra è ancora incomprensibile. Ma la beatitudine dell'essere consiste nel continuo desiderare ed adempiere. Un essere che fosse assolutamente soddisfatto, non potrebbe più sentire nessun desiderio e gli mancherebbe anche la beatificazione dell'adempimento. Ma voglio che i Miei figli debbano costantemente tendere verso Me, voglio costantemente poter dare, perciò anche costantemente essere desiderato. E così stimolerò gli esseri al più sublime amore e nostalgia come ultima meta, voglio stare sempre al di sopra delle Mie creature – non per meno Amore, ma per ultragrande Amore, perché voglio preparare della beatitudine che non finisce mai, perché il Mio Amore non può mai finire per l'Eternità.

Amen

Il superamento della materia – Il Regno spirituale

B.D. No. 5796

26. ottobre 1953

Finché il vostro pensare e tendere è soltanto per il mondo e per i suoi beni, difficilmente conquisterete il Mio Regno, perché “il Mio Regno non è di questo mondo”. – Il Mio Regno può esser conquistato soltanto con la rinuncia di ciò che per voi uomini è ancora desiderabile. Il Mio Regno richiede il superamento della materia, perché soltanto allora potete diventare liberi dalla forma ed entrare nel Mio Regno, quando vi distaccate da tutto ciò che appartiene al Mio avversario. Il mondo materiale è il suo regno, benché non abbia nessuna influenza sulla materia in sé. – Egli ha invece una maggiore influenza sugli uomini, che come anima celano in sé lo spirituale, che ora è arrivato allo stadio dell'evoluzione da cui può sfuggire al suo dominio, da cui può disfarsi di ogni forma esteriore nel giusto utilizzo della volontà. Allora impiega la sua influenza per legare l'uomo alla materia, per orientare erroneamente la volontà, in modo che tenda di nuovo soltanto a ciò che ha già da tempo

superato. Il mondo materiale è la vostra maggiore prova di volontà, perché dovete rinunciarvi, dovete volontariamente rinunciare a tutto ciò che vi sembrava desiderabile nel tempo della vita terrena – dovete tendere al Regno spirituale – cioè scegliere e decidervi: per il *Mio Regno*, oppure per il regno del Mio *avversario*. Questo vi tenta con i suoi beni – ma ricordate che questi beni sono passeggeri, che possono passare da loro stessi oppure dovete anche rinunciarvi nell'ora della morte. – Non potete assicurarveli per sempre, li perderete *irrevocabilmente*, presto o tardi. Ricordatevelo e create ed operate e conquistatevi perciò in tempo dei beni che non possono esservi tolti – beni che sono eterni, che sono riconosciuti nel loro vero valore soltanto nell'eternità, dopo la morte del corpo – che sono poi la ricchezza dell'anima che la rendono infinitamente felice. Il desiderio per la materia vi rende ciechi per dei beni spirituali, non potete riconoscerli per ciò che sono, perché tutti i pensieri in voi sono orientati sulla Terra e delle correnti spirituali non possono toccarvi – perché il Mio Regno non è di questo mondo, il Mio Regno però viene da ognuno che lo desidera. Perciò staccatevi da ciò che vi nega l'entrata nel Mio Regno. – Liberatevi dai desideri per i beni terreni, languite e rinunciate finché soggiornate sulla Terra, per poi ricevere in tutta la pienezza i Miei Beni dell'Amore nel Regno spirituale.

Amen

Intelligenza e Mitezza

B.D. No. 3712

13. marzo 1946

Siate intelligenti e miti, ed avrete i massimi successi se volete operare per Meed il Mio Regno. E se volete portare la Mia Parola agli uomini allora la dovete trasmettere come ve l'ho trasmessa. La dovete offrire nell'amore. Ma l'amore rimane sempre uguale a sé, si esprime in mitezza e pazienza, nel voler rendere felice, nel dare disinteressato. Chi dunque offre la Mia Parola deve sentirsi spinto dall'intimore di rendere il prossimo felice e di portare questo all'esecuzione di cuore gioioso, e se spinge il prossimo ad accettarla, deve avvenire in modo mite. Egli deve voler renderlo felice per convinzione più intima, e se poi lo fa con ardore, questo è lodevole, ma non se riscontra della resistenza e se vuole assolutamente insistere e che poi usa parole dure che non servono alla Mia Causa. Egli deve sempre sentirsi come un Mio inviato e perciò evidenziare sempre un essere amorevole, e quando lo prende l'ardore, deve essere un ardore giusto, che non riguarda il prossimo, ma la menzogna e l'errore contro cui lotta e che cerca di estirpare. I prodotti dell'operato satanico devono e possono essere oggetto di profondissima ripugnanza e disdegno e vengono anche rispettivamente marchiati, ma il Vangelo dai Cieli deve essere sottoposto agli uomini con mitezza ed amore, altrimenti rimane senza effetto. E così dovete amministrare la vostra funzione sempre con piena intelligenza, persino quando vi ripugna lo stato interiore dello spirito del prossimo, quando questa resistenza mette a dura prova la vostra pazienza. Perché ciò che voi annunciate, lo insegna l'amore. E quindi vi deve anche trasparire l'amore ed il trasmettitore deve essere riconosciuto come residente nell'amore. algrado ciò dovete difendere Mee la Mia Dottrina con tutta la fermezza, altrimenti non sarebbe un lavoro per voi di cui vi incarico. Dovete essere attivi con diligenza, ovunque e verso ogni uomo. Dovete stimolarli ad azioni d'amore e rappresentare queste come unico servizio a Dio che Mi è gradito e che porta con sé Benedizioni e Grazie dall'Alto. Perché la Mia Parola insegna soltanto l'amore, e se voi stimolate gli uomini a questo, espandete già la Mia Parola. se ora l'uomo stabilisce il contatto con ME mediante il seguire la Mia Parola offerta, dipende unicamente dalla sua volontà, ma una dottrina data con mitezza non manca il suo effetto, penetra prima che subentri una difesa ultrafervente di un bene spirituale che al prossimo non è ancora comprensibile, perché non ha l'amore. Mitezza ed intelligenza sono fattori importanti nella diffusione della Mia Dottrina dell'amore. Ma se lo spirito dell'uomo vi affronta con arroganza, sappiate che lo spirito che parla in lui è il Mio avversario, che richiede anche un combattimento con armi più aspre. Ma allora Io Stesso vi metto le Parole in bocca, se Mi chiedete Assistenza in silenzio verso quegli uomini che portano in sé questo spirito. Perché loro hanno bisogno di un trattamento del tutto particolare, loro devono essere disturbati nella loro calma arrogante e guidati ad un pensare diverso. Ed un discorso mite non otterrà nulla da loro. Ma voi lo riconoscerete chiaramente nei vostri cuori se e quando esiste ancora la

possibilità di cambiare tali uomini, e se siete uniti a Me, lavorate per Me ed il Mio Regno, siete anche illuminati dal Mio Spirito che vi mette le Parole in bocca e voi potete quindi parlare senza preoccupazione come ve lo dà il vostro cuore. Intelligenza e mitezza e preghiera intima per Me, portano al sicuro successo, perché benedico allora il vostro lavoro per il Mio Regno su questa Terra e voi per l'Eternità.

Amen

Il pensare confuso - Miseria spirituale – La libera volontà

B.D. No. 5565

26. dicembre 1952

Il pensare degli uomini si è smarrito. E questo è da intendere come miseria spirituale, che sono senza conoscenza, perché sono lontani dalla Verità e perciò anche lontani da Me, perché vivono senza amore, perché l'amore li unisce inevitabilmente con Me e la Verità Come potrebbero essere aiutati loro diversamente se non che vengano sempre soltanto ammoniti e stimolati all'amore. Ma l'amore non può esser loro offerto, può essere presentato loro soltanto come il Comandamento più importante, che deve essere assolutamente adempiuto, se l'uomo vuole raggiungere la sua meta sulla Terra. L'uomo deve sapere che senza l'amore non avanza di un passo, ma non può essere richiesto obbligatoriamente, perché allora non sarebbe più amore, ma nel caso più favorevole soltanto un'azione che vuole dare l'illusione dell'amore. Voi uomini non dovete dimenticare che l'amore è qualcosa di divino, che vi ho dato il Comandamento dell'Amore per mostrarvi la via alla divinazione del vostro essere. Ma non esercito la minima costrizione su di voi di cosa significa un "Comandamento" nel senso della Parola. E così vi ho lasciato in tutto liberi, potevate decidere da voi stessi. Posso portarvi avanti soltanto mediante insegnamenti affinché troviate da voi stessi la giusta via. E per questo MI sforzo continuamente di guidare gli uomini al giusto pensare, di ammaestrarli nel modo giusto, di inviare loro la Mia Parola mediante servi assolutamente dediti a Me, per menzionare loro tutto il Pro e Contro affinché trovino poi da loro stessi la giusta decisione e facciano ciò che porta alla meta, affinché vivano nell'amore e diventino di nuovo ciò che erano in principio. Ma incontro la loro resistenza. Gli uomini non accettano il Mio Insegnamento amorevole, loro si trovano in un pensare così caotico, che non possono più afferrare il semplice pensare chiaro sulle connessioni e non ne hanno nemmeno nessuna volontà, le Mie amorevoli Parole rimbalzano dalle loro orecchie e non penetrano fino al cuore e la Forza della Mia Parola non può agire nell'uomo. La miseria spirituale è ultragrande, perché la volontà degli uomini deve rimanere libera e loro stessi non hanno più una spinta interiore. Loro non hanno nessun desiderio di una giusta chiarificazione, loro si sentono bene nella loro oscurità spirituale, non desiderano la Luce. E quando la Luce viene da loro, non fanno penetrare i suoi raggi nei loro cuori, si distolgono e si rivolgono alle luci d'abbaglio, che guizzano ovunque sulla via. E guardo pieno di Compassione sulle Mie creature, che vorrei rendere felici e che non accettano nulla dalle Mie Mani. Vedo come camminano, ognuno su altri sentieri, ma non s'inoltrano sulla via che conduce in su e certamente da Me. Vedo anche coloro che Mi cercano, ma non si lasciano consigliare dove posso essere trovato – che devono camminare per molte vie, prima che trovino la via giusta. Vorrei risparmiare a tutti le vie inutili, vorrei rendere loro leggera la via che conduce a Me, vorrei dare ad ognuno una guida. Ma posso sempre soltanto esclamare con la Mia Voce allettante: "Venite a Me, voi tutti che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare." Posso soltanto chiamare, ma non costringerli a camminare sulla giusta via. E loro non ascoltano la Mia Chiamata d'Amore, perché non riconoscono la Mia Voce finché sono senza amore. Ed è questo che descrivo come miseria spirituale, che esiste bensì un Aiuto, che voi uomini però non volete accettare e per cui determinate voi stessi la fine a cui andate incontro. Posso aiutarvi, voglio anche aiutarvi, ma dovete anche voler farvi aiutare. Perché la vostra volontà è libera e determinerà in eterno la vostra sorte.

Amen

Nulla di esteriore promuove la vostra vita interiore, nulla di formale aiuta la vostra anima alla maturità e conduce alla perfezione. Soltanto dall'interiore può essere eseguita la trasformazione del vostro essere, per cui voi uomini dovete recarvi sovente nel silenzio, per contemplare voi stessi e di allontanare da voi tutto ciò che vi rende brutti, ciò che esiste ancora in voi come difetti. Potete essere avvertiti bensì dall'esterno sul lavoro alla vostra anima, in quale modo lo potete effettuare, potete essere istruiti su ciò a cui dovete badare, ciò che dovete lasciare perché è nocivo e di ciò che dovete fare per diventare perfetti, ma voi stessi dovete compiere tutto e soltanto in un modo, che voi vi chiudiate a tutto l'esteriore, anche se state nel mondo e siete costretti all'adempimento del dovere. Ma contemporaneamente è da svolgere questo lavoro sull'anima, perché è del tutto indipendente dalla vostra attività terrena, perché riguarda il vostro essere interiore, i vostri sbagli e vizi riguarda la vita interiore dell'uomo, il suo pensare, volere ed agire che, anche se orientato sulla Terra deve irradiare amore, altrimenti non si può parlare di una trasformazione dell'essere. Il vostro lavoro sull'anima deve perciò consistere nel nobilitare tutto il vostro pensare e volere e rivolgersi a mete divine, dovete sempre essere intenzionati a condurre una vita nel disinteresse, altruismo, misericordia, mitezza, pazienza ed amore per la pace dovete sviluppare in voi tutte le buone caratteristiche ed eliminare da voi pensieri e caratteristiche cattive. E tutto questo richiede la seria volontà di vivere giustamente davanti a Dio. Non ha bisogno di essere evidenziato all'esterno, cioè non deve essere portato esternamente in mostra, ma una tale vita secondo la Volontà di Dio irraderà sempre sui prossimi. Stimolerà a fare ed agire meglio che molti discorsi ed usi formali, che non garantiscono nessun cambiamento interiore dei sentimenti. L'uomo può soltanto cambiare quando entra seriamente in sé, riflette sulle sue manchevolezze ed errori e intende trasformarsi. E questa trasformazione interiore deve essere compiuta da ogni uomo, se vuole raggiungere la sua meta sulla Terra nel divenire perfetto. Alla volontà deve seguire l'azione, altrimenti la volontà non è seria. E da questo riconoscerete di nuovo che non è determinante la confessione per il raggiungimento della beatitudine, ma sempre soltanto la volontà dell'uomo di accendere in sé l'amore che lo trasforma totalmente, che inverte tutte le cattive caratteristiche in buone e che è l'unico mezzo per la perfezione che però può essere esercitata da tutti gli uomini non importa in quale confessione si trovano. Ma tutte le confessioni insegnano l'amore. Perciò tutte possono condurre alla perfezione, ma nessuna garantisce questa perfezione, soltanto l'uomo stesso la può raggiungere mediante serio lavoro su sé stesso.

Amen

Seri ammonimenti

B.D. No. 6194
21. febbraio 1955

Io vi ammonisco sempre di nuovo di staccarvi dal mondo. Ma voi uomini vi incatenate sempre di più al mondo, sempre di più insegue dei beni terreni, sempre di più gozzovigliate nei godimenti della vita e sempre più distante è da voi il Regno spirituale, che non può mai essere preso in possesso contemporaneamente con il mondo terreno. E questa è la vostra rovina, che vi consegnate al signore che tira in giù le vostre anime, che capitate sempre di più nelle sue reti che sono dorate e perciò non vengono riconosciute da voi per ciò che sono. La vostra brama di godimento della vita vi porta la morte – perché questa brama vi viene messa nel cuore dal Mio avversario, egli vi spinge a sempre maggiore avidità di darvi ai godimenti mondani. egli aizza tutte le vostre brame corporee affinché trovino adempimento e li trovano anche nel peccato. Da lui vengono cacciati tutti i buoni pensieri, l'amore dell'io viene aizzato al massimo ardore, gli uomini sono soltanto più dediti a lui, perché non domandano più se vivono secondo la Mia Volontà, secondo il Mio compiacimento. Loro si sono devoluti al mondo e così a colui che è signore di questo mondo. Sulla Terra aleggia una fitta oscurità, perché nessun Raggio spirituale trova accesso ed in questa oscurità il Mio avversario ha gioco facile, egli cattura innumerevoli anime e prepara a queste una sorte che loro non riconoscono nella loro cecità. Egli dà loro bensì tutto ciò che desiderano per la loro vita terrena, ma orrenda è la sorte dopo la loro morte del corpo perché allora s'impadronisce di loro totalmente e loro sono senza forza e non

possono più liberarsi dal suo potere e devono pagare il breve tempo di vita terrena nel benessere con una sorte terrificanti nell'Eternità. a per quanto viene presentato seriamente agli uomini, per quanto vengono ammoniti urgentemente ed avvertiti sul nemico delle loro anime, loro non ascoltano, ma rivolgono i loro sguardi fissi al mondo che li alletta con il suo splendore. Ed il peccato ultra avanza, perché ciò che l'uomo non ottiene da sé, cerca di conquistarlo per vie ingiuste. Per lui nulla è sacro, né bene né vita del prossimo, solo ciò che serve al suo corpo. d in una tale predisposizione d'animo è impossibile per la Luce di irrompere nel suo cuore, egli si trova nella più fitta oscurità e vi si sente bene. E' un tempo di corruzione, un tempo del peccato, in cui il Mio avversario celebra il suo trionfo, in cui i Miei messaggeri di Luce conquistano poca influenza ed in cui soltanto le forze dal basso hanno successo. Il Mio avversario ottiene un ricco raccolto - ed il tempo va verso la sua fine. E' necessario più che mai il lavoro nella Vigna, affinché possano venire salvati ancora quegli uomini che non sono ancora del tutto dediti alla sua influenza, le cui anime non sono ancora diventate le sue vittime.

Amen

Tendere alla meta – L' Aiuto di Dio

B.D. No. 6329

9. agosto 1955

Tutto vi deve servire per la maturazione, e così ogni giorno può farvi salire in alto nella vostra evoluzione, se soltanto vi ricordate sempre che Dio guida il vostro destino e che tutto viene così com'è bene per la vostra anima. Certamente il corpo dovrà soffrire sovente, sovente la vostra vita apparirà inquieta, sovente sarete schiacciati da preoccupazioni e diverrete scoraggiati e rinuncerete. Ma nulla viene arbitrariamente su di voi ed il vostro Padre nel Cielo sa tutto, perciò anche della vostra situazione, perché EgliStesso ve l'ha dedicata per aiutarvi a salire su in Alto. Ma voi stessi potete migliorare o peggiorare la vostra situazione, perché dovete soltanto camminare per la giusta via affinché troviate Aiuto, ma come potrete percepire sempre peggio anche con malumore e ripugnanza la vostra situazione e soffrite doppiamente perché mormorate. Ma Uno aspetta sempre la vostra chiamata, perché vuole aiutarvi, ma prima vuole sentire la vostra chiamata per poi dimostrarvi il Suo Amore. Quest'Uno vuole aiutarvi ed Egli può aiutarvi, ma richiede la vostra fede nel Suo Amore e nel Suo Potere. Voi dovete sempre riconoscerLo come un Dio dell'Amore, anche quando dovete soffrire eppure il Suo Amore per voi non è riconoscibile in evidenza. Soltanto l'Amore LO stimola al Suo Operare – e soltanto l'Amore Lo stimola ad afferrare a volte duramente gli uomini, affinché non vadano di nuovo perduti per tempi eterni. Ma chi si affida ora volontariamente al Suo ultragrande Amore, viene presto guidato fuori dalla miseria, perché Dio non chiede altro che la totale dedizione dell'uomo a Lui Per questo egli sarà presto privo di ogni preoccupazione e sofferenza, perché l'Amore di Dio si occupa di nuovo di lui, appena egli ha stabilito il giusto rapporto con Dio oppure l'ha consolidato. Allora è raggiunto lo scopo ed allora è di nuovo stato superato un gradino, allora l'anima ha fatto un altro passo verso l'Altezza ed allora subentrerà di nuovo in periodo di calma, che deve servire all'uomo come auto determinazione. Egli deve continuare a tendere verso l'Alto, non deve stancarsi, egli deve rivolgere il suo sguardo fisso sulla meta che è suo compito terreno di raggiungere. E quando subentra un arresto nel suo tendere, allora si fanno sentire anche subito degli ostacoli, c h e lo devono avvertire del suo compito terreno. Ma qualunque cosa voglia succedere, è sempre soltanto per il meglio della vostra anima e potrete superare tutto con l' Aiuto di Colui il Quale ha portato per voi la Croce, il Quale è morto per voi sulla Croce. Chiamate Lui in ogni tormento, Egli sa della vostra sofferenza, conosce tutte le debolezze e miserie umane, ed E' sempre pronto a garantirvi l' Assistenza e con la chiamata in Gesù Cristo siete uniti a Lui, fate la via verso Gesù con Lui. E questa via vi porta sicuri alla meta.

Amen

E' ancora il tempo di Grazia, Io cerco ancora mediante differenti mezzi a stimolare voi uomini al ritorno oppure di guidarvi alla perfezione, soltanto la vostra volontà non deve essere del tutto ribelle. Quando voi uomini vi inalberate contro di Me, contro il vostro destino e contro tutto ciò che deve giungere ancora per la vostra salvezza, allora i Miei Mezzi di Grazia sono senza effetto ed allora è in pericolo anche la vostra vita, la vita dell'anima, perché cade alla morte spirituale. Voi uomini dovete adattarvi alla Mia Volontà, dovete accettare che voi stessi siete impotenti ed alla mercé senza resistenza di Colui il Quale ha il Potere su Cielo e Terra. E soltanto mediante questa dedizione senza resistenza migliorerete anche la vostra vita terrena. Ed allora lascerete agire anche su di voi i Mezzi di Grazia ed avrete successo per la vostra anima.

E' il tempo della fine e per questo un tempo di grande miseria, perché voglio ancora aiutare gli uomini al ritorno oppure alla perfezione. Non sarebbe davvero Amore da Parte Mia, se Io lasciassi voi uomini al vostro destino e se vi preparassi una vita terrena libera, senza preoccupazione o miseria e crisi, perché allora la vostra anima andrebbe sicuramente perduta, perché la spinta interiore per la risalita esiste soltanto più in pochi uomini. Io devo assistervi, perché vi amo e posso garantirvi la Mia Assistenza soltanto in quanto lo considero di Benedizione, mentre vi afferro duramente per farvi prendere coscienza, dato che vi trovate poco prima della fine e bisogna affrettarsi.

Ma ogni uomo può migliorare da sé il suo destino terreno, quando percorre la via terrena in unione con Me, quando si unisce più strettamente con Me e rende così impossibile ogni caduta nell'abisso. Allora lo guiderò anche in modo che la sua vita terrena sia più facile da sopportare, perché allora non ha più bisogno di aspri mezzi d'aiuto, perché l'ho conquistato per Me. Ma finché l'uomo Mi oppone ancora resistenza, egli sente soltanto il peso, ma non il Mio Aiuto. Ma l'amo comunque e cerco di conquistarlo, soltanto con altri mezzi che sono comunque dei mezzi di Grazia, perché hanno soltanto per scopo ed il raggiungimento del ritorno delle Mie creature a Me.

Ma quanto minori sono queste sofferenze e miserie contro i tormenti della nuova relegazione nella solida materia, che spetta comunque irrevocabilmente voi uomini se non vi piegate sotto la Mia Volontà nell'ultimo tempo prima della fine. Non voglio ottenere null'altro mediante sofferenze e miserie che voi veniate a Me, Che posso e voglio sempre aiutarvi. Siete stanchi ed aggravati. Voi conoscete bensì Uno Che vi chiama a Sé. Seguite la Sua Chiamata: "Venite a Me, che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare." E non esiste nulla che Io vi neghi, se soltanto è per la salvezza dell'anima.

Inseritevi nella schiera dei Miei figli, non mettetevi da parte nella caparbieta o testardaggine, ma venite anche voi che siete ancora lontani da Me e rinunciate alla vostra resistenza, perché fare la via insieme a Me è veramente più facile e più bello. Vi conduco in modo che voi raggiungete la vostra meta senza fatica, soltanto la Mia Via porta via dal mondo. Ma è la vostra vera Patria che vi accoglie, quando dovete lasciare la Terra. Perché il Mio Regno non è di questo mondo. Davanti a voi sta soltanto una breve via terrena, ma è sufficiente, affinché giungete alla giusta meta. Ma affidatevi a Me ed alla Mia Guida per questo breve tratto di via e non vi pentirete di aver seguito Colui Che E' il Padre di voi tutti, Che vuole guidare i Suoi figli all'eterna Beatitudine.

Amen

Pericolo della pigrizia

B.D. No. 3716
17. marzo 1946

Nel tempo della fine non dovete lasciarvi andare alla pigrizia, non dovete rimanere inattivi ed apatici nell'aspettare la fine, ma dovete lavorare senza sosta, spiritualmente ed anche terrenamente, fin dove questo è d'obbligo. Perché la vostra anima trae soltanto utilità dall'attività, ma mai dallo stato di riposo. L'ultimo tempo offrirà anche vivace attività in seguito alla grande miseria, dalla quale l'uomo viene costretto a partecipare ad ogni lavoro. Perché nel benessere staranno soltanto

coloro che Mi tradiscono, che Mi sono diventati totalmente infedeli. I Miei fedeli hanno da lottare con estrema miseria, anche terrena, che possono però superare con la Mia Assistenza se sono diligentemente attivi. Ma fino alla fine li voglio tenere vivaci, non voglio che loro capitino nel pericolo di diventare infedeli a Me traendo dei confronti tra sé e dei senza Dio e oscillino nella fede in Me. L'attività diligente li protegge da pensieri sbagliati, perché attività è vita e finché viene eseguita un'attività per il bene del prossimo, porta anche benedizione all'anima dell'uomo. E la miseria del tempo richiederà impetuosa attività per il prossimo, e persino i rappresentanti della Mia Parola, i Miei servi sulla Terra, devono esercitare tale attività, e benedirò gli sforzi di tutti e toglierò da loro la miseria più schiacciante, benché davanti al mondo sembri che l'uomo aiuti sé stesso. Perché a questo il Mio Aiuto si manifesta in evidenza soltanto quando la forza della fede deve diventare evidente. Ma ogni uomo sarà in grado di operare e tendere spiritualmente, malgrado la massima sollecitazione di forze corporee prima della fine. Perché appena lui tende verso Me, le Mie Forze spirituali eseguono il lavoro per l'uomo, e lui può far volteggiare i suoi pensieri senza ostacolo nel Regno spirituale, può sempre stare con Me in collegamento, egli non sarà impedito mediante l'esecuzione di lavori corporei nell'operare per il Regno di Dio, dove è necessario. Perché metto ognuno al posto dove egli possa operare secondo le sue facoltà, spiritualmente e terrenamente. Inoltre ad un uomo attivo il tempo sembra più breve, mentre l'uomo inattivo prolunga da sé il tempo a causa della sua pigrizia. La pigrizia non apporta nessun successo, né spiritualmente né terrenamente. Il principe del mondo prende possesso di un uomo pigro, lo attrae con delle promesse mondane e lo distrae dal suo vero compito sulla Terra. E l'uomo pigro lo segue anche volontariamente, perché cerca di migliorare la sua vita terrena. Ed ammonisco seriamente i Miei dalla pigrizia. Io voglio benedire ogni attività, che non consiste in una assoluta assenza d'amore, e la Mia Benedizione si esprime in continuo Aiuto nella miseria sia spirituale che terrena. Perciò siate attivi senza sosta, ricordate che il tempo fino alla fine non è più lungo, e che ogni attività è vita. – Non terminate lo stato della vita anzitempo, utilizzate anche la forza di vita che vi affluisce nel modo giusto, allora verrà aumentata anche la forza spirituale, resisterete fino alla fine e non avrete bisogno di temere nessuna miseria, perché voi adempirete allora la Mia Volontà anche in questa direzione, e potete essere sempre certi della Mia Protezione, del Mio Amore e della Mia Forza.

Amen

La vita terrena, vita apparente

B.D. No. 5172

17. luglio 1951

La vita terrena è soltanto un'esistenza apparente. Appena voi uomini giungete a questa conoscenza, siete arrivati sul gradino dove si va verso l'Alto. Vivete allora coscientemente, lavorate allora in direzione della Luce, che è l'esistenza reale, che comincia soltanto, quando il vostro corpo, l'involucro esteriore della vostra anima, decade e la vostra anima può elevarsi nel Regno spirituale. Tutto ciò che esiste sulla Terra davanti ai vostri occhi, quello che è visibile per voi, è sostanza spirituale formata soltanto per breve tempo, che deve adempiere come materia il suo scopo sulla Terra, cioè di rendere possibile la maturazione spirituale. Ed anche la vita terrena stessa è soltanto una funzione puramente corporea, finché l'anima in voi è ancora senza qualsiasi conoscenza, invece com'era, com'è e come deve essere. Se l'anima non conquista questa conoscenza nella vita terrena, allora crede ancora di più nella realtà della vita, considera solo la vita terrena significativa e tende perciò a vivere il più a lungo e bene sulla Terra e soltanto con il momento della conoscenza, questo desiderio diminuisce, perché allora diventa consapevole della vera Vita e la vita terrena impallidisce nella stessa misura, come la vera Vita conquista in valore. Soltanto allora può distinguere l'apparenza dalla realtà, soltanto allora vive coscientemente.

Le è stata data la vita, affinché in un'esistenza apparente possa dimostrare la sua volontà, affinché possa attivarsi in un certo stadio di forza, in cui può usare la forza vitale in un modo compiacente a Dio e con ciò si conquista un diritto di ricevere Forza e Pienezza nella vera Vita e di valorizzarli nel senso voluto da Dio. Quindi prima deve assolvere una vita di prova, per affermarsi come adatta per

ricevere incommensurabile Forza. Perché solo la valorizzazione di questa Forza è la vera Vita, in cui l'anima diventa attiva creativamente ed opera anche in misura voluminosa in modo salvifico.

A causa del fallimento della vita di prova, a causa dell'errato utilizzo della forza vitale a disposizione in questa vita, si gioca l'apporto di forza nella vera Vita, che allora utilizzerebbe pure nel senso errato, se le affluisse Forza incondizionata. Deve aver raggiunto un certo grado di maturità nella vita terrena, che la rende ora adatta come ricevitrice e utilizzatrice della Forza nel Regno spirituale. E per questo le è stata data la vita terrena. Ma quasi sempre questa viene considerata come scopo a sé stante, non come mezzo allo scopo e poi anche utilizzata erroneamente, viene considerata come unica desiderabile, benché è noto ad ogni uomo che non può allungare questa vita di un giorno, quando è venuta la sua ora. E proprio questo dovrebbe fargli riconoscere la mancanza di valore e la temporaneità di ciò che gli sembra oltremodo importante. Da uomo intelligente dovrebbe provvedere per il "dopo" e non accontentarsi di cose che sottostanno alla legge della temporaneità.

La vita terrena è soltanto una vita apparente, qualcosa in prestito, che in ogni ora può essergli di nuovo tolto, ma l'uomo deve gestire bene il bene in prestito, deve impiegarlo in modo che gli porti abbondanti percentuali, ma non terreni materiali, con ciò deve essere conquistata la ricchezza spirituale, allora l'uomo è adatto per la Vita spirituale, per la vera Vita che dura in eterno.

Amen

La costante Preoccupazione di Dio per l'uomo

B.D. No. 6338

22. agosto 1955

Quante volte vengo vicino a voi uomini, quanto volte vi parlo, quante volte vi strappo da un pericolo e vi offro la Mia Guida nelle vostre vie della vita. Ma rare volte Mi riconoscete. Voi considerate la Mia evidente Guida come un caso, ed il Mio Discorso rimbalza dalle vostre orecchie, non siete in grado di riconoscere Me Stesso, perché i vostri occhi sono rivolti al mondo, via da Me. Ma la Mia Preoccupazione v'insegue. Ed anche se vi trovate in mezzo alle faccende del mondo, Io non devio comunque dal vostro fianco, aspettando sempre solo il momento, che vi accorgiate di Me, che vi mettiate liberamente sotto la Mia Protezione, che percepiate comunque la vostra miseria in mezzo alla gioia del mondo e vi guardiate ora intorno per vedere Colui, il Quale vi segue e Che può aiutarvi. Io non smetto di rivelarMi agli uomini. Persino quando il successo è molto piccolo, quando è appena percettibile, Io bado alla minimissima volontà di avvicinarsi a Me, ed allora non lo lascerò mai più. Il Mio Amore M'induce a non rinunciare a voi, persino quando camminate attraverso la vita terrena nella massima indifferenza e non cercate nessun legame con Me. Ma Io non costringo la vostra volontà di appartenereMi e perciò le Mie Parole sono soltanto piane e discrete, in modo che è facile che non le possiate udire, se non badate a Me. Non risuonano così forti come la voce del mondo, che perciò trova la vostra totale attenzione. E dato che la vostra volontà stessa deve rivolgersi a Me, Io non Mi manifesto mai in modo eclatante, ma non vi faccio mancare dei piccoli tocchi, vi spingo dolcemente su vie, quando vi guardate intorno solitari e deboli per l'Aiuto, per poter manifestarMi allora e per offrirvi il Mio Aiuto. Io non tralascio nessun di voi uomini, finché non Mi abbia trovato e riconosciuto, e dato che non rimane più molto tempo fino alla fine, gli uomini devono anche percorrere dei tratti di via più brevi, e questi sono molto più difficili e faticosi da percorrere, perché Io voglio che necessitino e chiedano la Mia Guida. I colpi del destino aumenteranno, gli uomini dovranno passare attraverso molto bisogno e miseria, perché sono più che mai lontani da Me, persino quando li insegue passo per passo. Io non rinuncio a loro fino alla fine della loro vita, ed i Miei colpi saranno sempre più veementi per spaventarli dalla loro indifferenza, ma come ne reagiscono, non lo decido Io, ma da come reagiscono viene a dipendere il loro destino futuro nel Regno spirituale. Perché la loro volontà è e rimane libera, e persino il Mio ultragrande Amore non determina nemmeno una volontà che si decide per la morte, dove poteva conquistarsi una Vita eterna.

Amen

La presente fase dell'esistenza umana è in qualche modo identica allo stato dello spirituale in ogni forma esteriore, e cioè l'essenziale ha sempre la lottare contro le resistenze, che sono presenti in lui ancora potentissimamente, in modo che l'uomo deve combattere nell'esistenza terrena contro gli istinti cattivi in lui. Ora sono sviluppati in modo particolarmente forte, più l'essenziale ha avuto l'occasione, di sfogarsi in uno stadio antecedente. Questi istinti degli stadi antecedenti ora imprimono all'essenziale il suo timbro, cioè ora l'uomo ha da combattere particolarmente vigoroso contro tali istinti, mentre quell'uomo, che ha eseguito dapprima volenterosamente il suo compito e di conseguenza si trova già in un certo stato di maturità, si rallegra di un cammino di vita più leggero. La volontà di servire rende l'essenziale relativamente libero, anche se è ancora racchiuso in un involucro. E questo essenziale ora senza resistenza vivrà in una forma, che porta già nell'esteriore il contrassegno della volontarietà dell'essere. Quindi la forma esteriore sarà sempre così che da ciò si possa già dedurre il grado di maturità dell'anima.

Nell'incorporazione come uomo ora si raggrupperanno sempre delle sostanze animiche, che hanno lo stesso modo d'essere; di conseguenza sarà ora anche la lotta sulla Terra, perché si sono riunite molte sostanze animiche ed influenzano l'essere precisamente nello stesso modo come nella forma precedente. Se l'essere impara più velocemente le manchevolezze, meno resistenza oppone e quindi può essere paziente, volenteroso e diligente già negli stadi antecedenti. Ma se conserva in sé un istinto, allora anche come uomo avrà da soffrire sotto lo stesso, e questo è determinante per il suo carattere.

Amen

L'ereditarietà – Attitudini – I genitori

B.D. No. 1933b

29. maggio 1941

Il corso terreno dell'uomo corrisponde alla sua attitudine, cioè, nella sua anima si trovano degli errori e manchevolezze, dei quali deve liberarsi mediante il cammino della sua vita terrena. Questi errori e debolezze non sono uguali in ogni uomo, e questo perché ogni sostanza d'anima ha vissuto dapprima in un'altra forma esteriore, nella quale ora sono state sviluppate certe particolarità, buone o cattive, più o meno forti. Di conseguenza anche gli uomini saranno del tutto diversi nel loro modo d'essere e quindi necessitano anche di differenti mezzi d'educazione, per promuovere ciò che in loro è buono, e di vincere ciò che può essere chiamato difettoso o cattivo. Ora sarebbe del tutto sbagliato presumere, che tutte le anime siano formate ugualmente al momento della loro incorporazione sulla Terra. Ci sono piuttosto molteplici differenze, e l'uomo riconduce questa differenziazione dell'essere alla "ereditarietà". Verso l'esterno potrà anche sembrare così, come se i figli avessero da accettare un certo peso per il loro percorso terreno, e cioè delle caratteristiche del loro essere, che possono essere sia di promozione che anche d'ostacolo per lo sviluppo spirituale, per le quali però non possono essere resi responsabili, perché la motivazione secondo il "bene ereditario" contribuisce senza propria colpa, quindi richiede più forza, di combattere e di vincere questi errori dalla nascita.

L'uomo deve combattere contro tutti i suoi errori e lavorare su di sé, per raggiungere la maturità dell'anima. E quando in lui predominano particolari istinti, allora deve essere chiaro per lui, che non l'attitudine dei genitori determina l'essere dell'uomo, ma che l'uomo ha reso il suo modo d'essere così proprio a causa di quelle debolezze ed errori dalle innumerevoli tante incorporazioni prima dello stadio come uomo, nelle quali l'essere si sente a suo agio e non fa niente per liberarsi da tali errori e difetti. Ed ora sulla Terra ne ha bensì la volontà, ma una certa debolezza. E lui percepisce il suo difetto come buon diritto, perché lo considera come se gli fosse stato dato senza colpa. E nonostante ciò era la sua libera volontà, di associarsi a quelle persone per il tempo del suo cammino terreno, che sono simili nel loro modo d'essere (ved. Lorber-Il Governo della famiglia di Dio). Proprio questo stesso essere aveva la forza d'attrazione per l'anima, che cercava di incorporarsi, e di conseguenza si parla generalmente di ereditarietà, benché i genitori corporei non abbiano nessuna parte nel modo d'essere dell'anima, che hanno da assistere durante il tempo terreno.

E quindi ogni anima deve anche assolvere da sé il lavoro per lo sviluppo verso l'Alto. Non le può mai essere tolto da un prossimo, nemmeno dai genitori corporei. Allo stesso modo i genitori sono incolpevoli nella predisposizione dei loro figli, anche se sembra come se i figli soffrano sotto l'ereditarietà dei genitori. Ogni essere porta per sé la responsabilità, soltanto che all'uomo come tale dev'essere indicato di lavorare su sé stesso finché è ancora affidato alla custodia dei genitori corporei, perché il lavoro sulla sua anima deve compiere ogni uomo da sé stesso, altrimenti non può diventare libero dalla sua colpa di peccati di un tempo.

Amen

La divinizzazione da creature a figli

B.D. No. 5233

12. ottobre 1951

E' una Legge dall'Eternità, che regno su tutti gli spiriti in Cielo e sulla Terra, su tutti gli esseri del Regno di Luce e dell'oscurità, su tutto ciò che ho creato dal Mio Amore, nella Sapienza e piena Forza; è una Legge che tutto è sottomesso a Me, e di conseguenza Sono Io il Signore, la Cui Potenza è illimitata, e Che può distruggere proprio così facilmente ciò che la Sua Volontà ha fatto sorgere. Ma nel creare le cose ha partecipato pure la Sapienza come l'Amore e perciò Io non distruggo arbitrariamente, ma lascio esistere eternamente l'essenziale che Mi è sottomesso, cerco però di trasformarlo in esseri che possono creare e formare insieme a Me, cioè di diventare la Mia Immagine, perché Mi colma un incommensurabile Amore per ciò che Io ho creato. Io Stesso voglio poter essere attivo in questi esseri, affinché diventino consapevoli della loro divinità, e vivano eternamente nella raggianti beatitudine. Io Sono un Dio dell'Amore, e Mi avvicino a tutte le Mie creature nell'Amore; ma Io so anche della volontà di ognuno come accoglie il Mio Amore e il Mio Amore agisce di conseguenza sulle creature. Dove è l'amore, la creatura Mi viene incontro, dove manca l'amore, si distoglie da Me ed il Mio Amore rimane senza effetto, cioè non **costringe** alla risposta. Ma la creatura si trova in uno stadio d'amore appena Mi cerca nello stato della libera volontà, da uomo tende verso Me, quindi chiede del suo Signore e Creatore dall'Eternità. Quindi allora il Mio Amore può irradiare in questa creatura e vi trova rispondenza. L'uomo si mette coscientemente in contatto con Me, Mi è sottomesso coscientemente ed ora può cominciare il dialogo, cioè l'educazione per un essere simile a Me, la divinizzazione delle Opere che sono procedute dalla Mia Mano come "Opera", ma che devono diventare "figli divini", cosa che però soltanto la libera volontà dell'uomo può eseguire. Chi comprende questo Mistero, il divenire dei da Opere sorte dal Mio Potere, fa già parte di coloro in cui si svolge la trasformazione, perché è un certo grado di conoscenza che l'uomo poi possiede, e che è a sua volta di nuovo un segno della Forza divina, che ora dimora già nell'uomo. E questo grado di conoscenza aumenta, più progredisce il processo di cambiamento, più caratteristiche divine conquista mediante l'auto trasformazione in amore, perché il Divino è e rimane Amore. La beata felicità d'un essere, Mia Immagine, consiste nel fatto che è irradiato di Luce e Forza, che è colmo di Sapienza e Potere che utilizzerà sempre nel Mio Spirito d'Amore, perché esso stesso è diventato amore, altrimenti rimarrebbe anche senza luce e forza. Un essere divino è un essere perfetto a cui nulla manca. Ogni restrizione, ogni limitazione è un segno di imperfezione. Ma qualunque grado l'essere abbia raggiunto, la conoscenza aumenta sempre nella stessa misura come aumenta l'amore, perché ambedue si appartengono inevitabilmente, Perciò significa una salita spirituale unicamente ciò che l'amore ha effettuato, perché questo porta con sé anche la conoscenza, il sapere che viene accolto dal cuore e dall'intelletto dell'uomo. Un agire d'amore è la scala verso l'Alto, e l'uomo sale gradino per gradino quando si trasforma in amore, e quindi si adatta costantemente sempre di più all'essere divino ur. Questa è la Legge dall'Eternità sin dall'Eternità, che l'Amore era la Forza che ha fatto sorgere tutto, cioè che ha reso possibile l'Atto di Creazione, che è comunque contemporaneamente anche la Forza di divinizzare il Creato, un processo che le Mie creature devono svolgere da loro stessi, ma lo possono anche perché la Forza Ur dimora in loro stessi come scintilla, che ha solo bisogno di essere accesa per possedere la stessa Onnipotenza, che presenta il Mio Essere dall'Eternità. Le Mie creature possono divinizzarsi da loro stessi mediante l'amore. Voi uomini comprendete questa espressione non prima di aver raggiunto il grado quando la riconoscete come conseguenza di una vita d'amore, in cui vi

vengono evidenti tutti i nessi in una Luce raggianti, quando il vostro spirito è illuminato, cosa che però può effettuare soltanto l'amore. Allora vi avvicinerete sempre di più al Mio Essere Ur, allora non Sono più il vostro Creatore, vostro Signore, a Cui dovete essere sottomessi, ma Sono vostro PADRE, Che pieno d'Amore, attira voi, Suoi figli, al Cuore, Che ritrova la Sua Volontà in voi, e percepisce una indicibile Beatitudine che irradia anche su di voi, allora la Legge adempiuta, che è alla base dell'intera Creazione terrena e spirituale si è adempiuta.

Amen

Il potere di Satana

B.D. No. 5136

25. maggio 1951

Grande è il potere di colui che vi vuole distruggere, ma solo allora quando voi stessi gli concedete questo potere, perché, se voi vi ribellate a lui e vi rivolgete a Me, vi affluisce anche la Mia Luce d'Amore, che lo rende del tutto impotente. Perché lui non può resistere all'Amore e l'Amore vincerà anche lui una volta, quando sarà venuto il suo tempo. Satana è ininterrottamente intenzionato ad attirare nel suo potere ciò che è proceduto dalla sua volontà ma con la Mia Forza, di renderselo sottomesso per l'eterno, e quindi opprimerà fino all'estremo tutto ciò che teme di perdere, che si sottrae a lui nella libera volontà, che tende verso Me, per essere in eterno unito a Me. Egli non temerà nessun mezzo di agire su questo spirituale, causerà della confusione ovunque può, sarà sempre là dove i Miei si ritrovano, cercherà di includersi nei pensieri di questi per trasmettere a loro la sua volontà, benché riconosca che ha perduto il potere su quello spirituale. Ciononostante Mi sta di fronte da nemico, perché la sua ambizione è grande da essere ancora così abbagliato di credere che il suo potere non possa essere spezzato. Nell'Amore egli riconosce bensì l'Arma che lo ferisce, e per questo Lo teme dove gli si mette sulla via; ed egli attizza l'assenza d'amore ovunque gli viene offerta la minima presa. Egli sente che il suo potere diminuisce e non vuole farsi vincere ugualmente. Perciò il suo operare è sovente manifesto, perché i suoi mezzi sono sempre tali che si crea dell'animosità fra gli uomini che si vogliono bene reciprocamente; che si crea caos, dove regna chiarezza e la colpa è da ricercarsi presso gli uomini stessi, dato che per delle piccole assenze d'amore sporgono un dito a Satana e questo cerca di afferrare tutta la mano, cioè che spinge gli uomini a sempre maggiore assenza d'amore. Egli ha grande potere, ma soltanto là dove gli viene concesso perché voi uomini non usate l'arma contro di lui che lo fa diventare impotente, perché vi esercitate poco nell'amore; perché l'amor proprio è ancora forte in voi che è per lui una presa benvenuta. Allora voi non lo riconoscete quando vi si mette sulla via, allora il vostro occhio ha la vista debole e voi lo vedete come amico e gli donate la vostra fiducia. Egli non è il vostro amico, finché è il Mio nemico ed egli è il Mio nemico fintanto che è privo di ogni amore – fino allora egli è da temere; quando voi stessi siete senza amore, allora siete suoi ed ancora molto distanti da Me. Ma quando la scintilla d'amore è accesa in voi, allora voi stessi sciogliete la catena che vi tiene legati, perché cambiate il vostro signore, allora voi vi unite a Me, ed allora lui ha perduto ogni potere su di voi. Perciò non avete da temerlo, voi che siete diventati Miei mediante la vostra volontà, vi spingete verso Me e rifiutate lui. Allora egli non può più essere nocivo, ma voi potete ancora aiutarlo, mentre raccogliete carboni ardenti sul suo capo – mentre voi estendete l'amore anche su tutto ciò che ha sentimenti nemici verso voi, mentre rispondete al male con amore, perché allora egli deve riconoscere che vi siete divinizzati, che voi state al di sopra di lui nella Luce più splendente e incommensurabile Forza. Perché quando un essere è cresciuto talmente al di sopra di lui sente il suo potere e lo rende anche libero in pensiero, cioè non viene più oppresso da lui, perché unito a Me è per lui irraggiungibile. La via verso il Cuore del Padre è percorribile per tutti gli uomini e la catena che li tiene legati, è da sciogliere da tutti gli uomini mediante l'amore, che è contemporaneamente il mezzo di scioglimento e di legamento, che fa di voi figli Miei, che sperimentano eternamente l'Amore di risposta del Padre e perciò sono eternamente felici.

Amen

Pagare al mondo il tributo significa, giocare il Regno dei Cielo, perché l'uomo non può acquisire ambedue insieme. E chi adula il mondo, non si sforza nemmeno di raggiungere il Regno dei Cieli, perché per lui esiste soltanto il mondo terreno con i suoi fascino, e non crede in un Regno al di fuori di questo. Ciononostante la via verso il Regno dei Cieli dev'essere percorsa attraverso questo mondo terreno, non può essere escluso, perché l'uomo vive in questo mondo, deve percorrere l'ultimo stadio del suo sviluppo sulla Terra, in mezzo al regno che appartiene all'avversario di Dio. Ma può superare questo regno, può passare attraverso questo mondo terreno, senza lasciarsi impressionare straordinariamente da lui, senza desiderarlo con i suoi sensi, può viverlo fino in fondo ed essere comunque il suo padrone. E questo è il vostro compito, superare il mondo, perché vi è stato aggiunto a questo scopo, che la vostra anima vi maturi, che si stacchi nella libera volontà da tutto ciò che appartiene al mondo, perché questo distacco è anche contemporaneamente uno staccarsi da colui che è il signore di questo mondo ed un rivolgersi al Regno spirituale ed al suo Signore.

Così è comprensibile che colui che si rende schiavo del mondo, non può mai e poi mai prendere in possesso il Regno spirituale, né nella vita terrena né dopo la morte dell'uomo, è comprensibile che il signore del mondo lo tenga legato, perché l'uomo stesso gliene dà il diritto, perché l'uomo stesso deve tendere e compiere il distacco dal suo potere, il distacco dal mondo materiale. Deve condurre una lotta con sé stesso, deve poter rinunciare, per conquistare qualcosa di più prezioso; nel breve tempo della vita terrena deve resistere a tutte le tentazioni, per poter poi prendere in possesso il Regno spirituale con tutte le sue Magnificenze, che lo risarciscono mille volte per la sua rinuncia sulla Terra. Lo farà solamente, quando riconosce l'inutilità e l'incostanza di tutto ciò che gli sembra desiderabile sulla Terra. Solo questa conoscenza gli dà la Forza di orientare bene la sua volontà e può acquisire questa conoscenza solamente, se riflette sul mondo materiale, perché non può essere costretto ad un cambiamento della volontà, può essere stimolato ad osservazioni interiori solamente da vicissitudini, ma con quale successo, lo decide lui stesso. Dio lo può aiutare solamente in quanto dimostra sempre di nuovo la caducità di ciò che è l'amore dell'uomo sulla Terra, che Egli interviene presso gli uomini nel modo che lo tocca più dolorosamente, che gli toglie ciò a cui è attaccato il suo cuore, sempre soltanto, per dargli un'indicazione, quanto inutili sono le mete del suo tendere.

Ma coloro che imparano da tali vicissitudini, possono lodarsi felici, perché cambiano lentamente la direzione della loro volontà e rinunciano al mondo, per entrare una volta nel Regno spirituale. Ma nessuno deve credere di poter far dei compromessi, nessuno deve credere di poter adulare impunemente il mondo. Ogni tendere ha l'effetto dopo la sua morte e se era per il mondo, allora gli procura anche la morte spirituale, allora ha rinunciato al Regno spirituale per via del guadagno terreno, ed il mondo gli ha portato la morte. Allora si è dato nuovamente nel potere di colui che è nell'abisso, e la via verso l'Alto dura di nuovo un tempo infinitamente lungo.

Amen

KII Perdono – L'Espiazione – La Giustizia (Legge di causa ed effetto

B.D. No. 5243

27. ottobre 1951

Io Sono un Dio dell'Amore e della Misericordia. Ma anche la Giustizia fa parte del Mio Essere, altrimenti sarebbe messa in discussione la Perfezione, e con ciò anche la Mia Divinità. Comprendete che cosa voglio dire con questo? Ogni Caratteristica è rappresentata in Me nella massima misura, e perciò tutto è sottomesso in certo modo alla Legge dell'eterno Ordine, il cui Autore Sono Io Stesso, cioè ho appunto creato delle Leggi dalla Mia Perfezione che sono irremovibili. Così deve esser anche deposta ogni colpa di peccato. Per ogni peccato deve essere fatta penitenza, se alla Mia Giustizia deve essere data soddisfazione. Ma come sta il Mio Amore verso la Giustizia che è così infinitamente profondo da voler rimettere la colpa ad ogni peccatore? Il Mio Amore ha trovato una via: L'Amore Stesso ha eliminato la colpa del peccato, mentre espiava per dare soddisfazione alla Giustizia. Un Uomo ha preso su di Sé la colpa ed ha portato l'espiazione per il peccato dell'intera

umanità. Ed Io Stesso non l'ho impedito a quest'Uomo, perché Lui è stato mosso dall'amore, ed all'amore non deve mai essere rifiutato qualcosa se vuole esprimersi. Non avrei mai accettato l'espiazione in sostituzione, se non Mi fosse stato offerto per amore, perché allora si sarebbe verificata un'infrazione contro la Legge dall'Eternità, dove invece doveva essere accettato da ME un'opera dell'amore, perché non potevo respingere un'opera d'amore. Quindi un Uomo ha espiato la grande colpa di peccato dell'umanità con una oltremodo straziante sofferenza e morte sulla Croce. Quest'Uomo non aveva nessuna colpa ed ha sofferto lo stesso così indicibilmente per la colpa altrui, perché Egli voleva riconciliare Me con il Suo Sacrificio, che l'ultragrande amore di Lui ha offerto. Ed ho accettato il Sacrificio ed ho eliminato la colpa per Amor Suo, che pesava su tutta l'umanità; significa dunque che gli uomini che rivendicano il Sacrificio dell'Uomo Gesù del tutto consapevoli possono divenire liberi da ogni colpa, che mettono ai Suoi Piedi il loro peso di peccati e chiedono perdono per via della Sua Morte sulla Croce. Viene richiesto il riconoscimento e la cosciente confessione dei peccati per trovare pieno perdono dei peccati. Il Sacrificio dell'Uomo Gesù era così grande ed il Suo Amore per l'umanità così potente, che la Mia Giustizia ha trovato soddisfazione ed ora può manifestarsi il Mio Amore e Misericordia. Quindi gli uomini che riconoscono il divino Salvatore Gesù Cristo e che si pongono pieni di pentimento sotto la Sua Croce, sono liberi da ogni colpa, cioè tanto può essere loro perdonato quanto pesa su di loro come peccato. Il Perdono di una colpa però è eliminazione, totale cancellazione di ciò che veramente dovrebbe essere fatto. Perdono significa cancellazione, togliere il peso, ristabilire lo stato prima del peccato commesso, ed ogni conseguenza di una infrazione porta colui che prende la colpa su di sé. Quindi Gesù Cristo ha caricato su Sé Stesso tutto il peso dei peccati ed ha portato a Me l'espiazione per questo. Ogni effetto di un peccato viene da Lui negato. Il Mio Amore e la Mia Misericordia rimette di nuovo tutto nel modo giusto ed ora lo può anche fare, perché la Giustizia è stata dapprima soddisfatta dal Sacrificio sulla Croce, quindi non esclusa. Il Sacrificio sulla Croce era in certo qual modo l'effetto dei peccati dell'intera umanità. Ogni ingiustizia che è commessa sulla Terra, come anche il peccato della ribellione di una volta contro di Me, doveva agire contro la Legge, cioè ricadere su esseri che afferravano queste ripercussioni e ne dovevano soffrire. L'Uomo Gesù si è offerto volontariamente per questo, di afferrare tutto l'accumulo del peso dei peccati e di indebolire l'effetto del peccato mediante disumane sofferenze e torture ed infine sospendere totalmente mediante la Sua morte. Quindi la Legge non è sospesa, ma soltanto adempiuta. Per questo l'uomo può essere partecipe di una definitiva remissione dei peccati mediante Gesù Cristo ed egli stesso può diventare libero da ogni colpa, per questo il Mio Amore e Misericordia può regnare senza sospendere la Giustizia. Perché Gesù Cristo ha liberato il mondo dal peccato, perché il Suo Amore per gli uomini era ultrapotente ed Io Sono stato pienamente riconciliato mediante questo Suo Amore.

Amen

“Chi Dio ama....”

B.D. No. 5647

9. aprile 1953

Chi Dio ama, lo fa sovente camminare per vie sassose e portare dei pesi che quasi lo schiacciano, ma sempre per il suo meglio, perché ogni peso di croce può essere per lui una benedizione nella giusta predisposizione verso Lui, il Quale guida il suo destino. Il Suo Amore è per tutte le Sue creature, ma in particolare per coloro che non sono più molto distanti perché stanno raggiungendo la meta. Egli riconosce il sentimento d'ogni uomo e così Egli sa anche come il singolo uomo sta verso il suo Dio e Padre dall'Eternità e in rispondenza Egli lo afferra per aiutarlo a raggiungere sicuramente la meta. E soltanto così vi potete spiegare il fatto che degli uomini fedeli a Dio che evidentemente si dedicano alla Sua Volontà, devono soffrire e sovente condurre una dura lotta di vita terrena, che fa qualche volta dubitare della Bontà ed Amore di Dio. Dio sa a che cosa serve tutto questo. Se soltanto gli uomini fossero convinti del Suo Amore e Bontà, riconoscerebbero anche tutto il peso come Guida di Dio e non se ne ribellerebbero, si saprebbero afferrati dall'Amore di Dio ed aspetterebbero pazienti, finché il destino fa di nuovo una svolta. Sulla Terra esiste davvero molta sofferenza, l'umanità langue sotto la Sua Pressione, ma non si riconosce bisognosa d'educazione e perciò si ribella interiormente,

dove dovrebbe soltanto arrendersi, affinché le venisse di nuovo tolto ogni peso e l' Aiuto di Dio si mettesse in evidenza, in modo che Lui sarebbe riconoscibile come amorevole Padre da ognuno che Lo vuole riconoscere come Tale. Quelli che Dio ama, Egli li fa soffrire. Queste parole non vengono certamente espresse con fede, perché nessuno pensa che la sofferenza è davvero un mezzo d' educazione effettivo in un mondo, dove si tende sempre soltanto a ciò che fa bene al corpo, dove l' Amore di Dio non viene visto in condizioni di disagio e miseria. Ciononostante è il Suo Amore che si esprime così come serve all' anima. Perché Dio sa della Benedizione della sofferenza ed Egli impiega sovente tali mezzi per trattenere gli uomini dal mondo terreno; Egli preferisce vederli soffrire che sprofondare nel pantano del mondo e del peccato. Egli sa che malattia e dolori possono produrre un cambiamento, ma che mai il mondo può offrire un successo spirituale per l' anima, per cui Dio dà il Suo Aiuto indiretto trattenendo l' uomo dal mondo e dai suoi pericoli attraverso dei mezzi che fanno apparentemente mancare l' Amore di Dio, ma che non sono mai rovinosi per l' anima, a meno che l' uomo non si ribelli al destino e chiami l' avversario di Dio. Allora sarà certamente aiutato, ma diversamente da come egli lo brama – questo aiuta, ma mai senza una contropartita e questa contropartita è la consegna dell' anima. Perciò affidatevi alla Volontà di Dio, quando siete colpiti da miseria e sofferenza, non mormorate e non lamentatevi, piegate il vostro capo sotto le Sue Disposizioni e rivolgete i vostri occhi a Lui. Ed Egli vi toglie la croce, non ve lo renderà facile, appena voi vi affidate senza volontà a Lui e la Sua Guida pietosa. Perché potete sempre sapervi guidati da Lui Che vuole soltanto conquistare voi stessi per Sé mediante sofferenza e miseria, Che vuole purificare la vostra anima e le da sempre di nuovo occasione di mettersi alla prova in pazienza e mitezza, affinché viene poi visibilmente l' Aiuto di Dio, affinché il Suo Amore interviene visibilmente ed Egli guarisca a tempo utile tutte le vostre ferite.

Amen

Comandamenti rilasciati umanamente – Amore per il prossimo – Comandamento di Dio

B.D. No. 3697

25. febbraio 1946

Da comandamenti o prescrizioni che hanno l' origine nella volontà umana, non aumenterete mai la maturità della vostra anima, perché valuto l' uomo soltanto secondo la sua volontà, di vivere per il MIO Compiacimento, cioè di adempiere i Comandamenti che gli ho dato nella saggia Conoscenza della loro utilità. Se i comandamenti rilasciati umanamente vanno di pari passo con il Mio Comandamento d' Amore, che cioè hanno soltanto per scopo di risvegliare l' uomo all' amore, che l' adempimento dei Comandamenti è un esercitare dell' amore disinteressato per il prossimo, allora trovano anche il Mio Assenso, perché allora è anche evidentemente riconoscibile l' Opera del Mio Spirito in quegli uomini che erano autori di tali comandamenti. Ogni altro comandamento però è senza valore davanti ai Miei Occhi, e non bado al loro adempimento, perché la Forza di Vita che vi affluisce deve essere utilizzata totalmente per l' agire nell' amore, per raggiungere la maturità dell' anima sulla Terra. La vostra meta deve essere di diventare perfetti, ma come potete diventare perfetti senz' amore? Come potete aspettarvi che vi affluiscano delle Grazie mediante adempimento di comandamenti il cui non- adempimento non è un' infrazione contro l' amore? L' amore per il prossimo Mi dimostra l' amore per Me, un Dio e Padre dall' Eternità. Chi non ama il suo prossimo, non ha nemmeno un giusto amore per Me, che lo spingerebbe all' attività d' amore al prossimo. Se ora voi pretendete di sottoporvi ai comandamenti per amore per Me, che richiedono qualsiasi azione esteriore, allora non riconosco questo amore, perché sono soltanto delle forme che voi seguite, per assicurarvi la ricompensa promessavi dagli uomini. Non è un agire d' amore mediante il quale soltanto Mi dimostrate l' amore del cuore, mediante questo soltanto voi potete diventare beati. Tutte le forme esteriori, tutto il riconoscibile esteriormente non ha Me Stesso come Autore, ma la volontà umana. Soltanto l' amore disinteressato per il prossimo trova il Mio Compiacimento, benché richiede pure delle azioni esteriori. Quello che voi ora pretendete sia amore per Me, non ve lo chiedo se non ha per motivo il Mio Comandamento d' Amore. Io voglio soltanto l' adempimento di questi Comandamenti e preghiera intimissima come dichiarazione della volontà rivolta a Me. Soltanto allora potete entrare in possesso di Grazia e Forza, perché non esiste nessun altro mezzo di Grazia che la preghiera e l' amore

disinteressato. Ma allora vi giunge in misura incommensurabile. Tutta la vostra vita deve essere una vita interiore, senz'altro spettacolo aggiunto, ma verso l'esterno voi dovete riconoscere Me, dovete confessarvi alla Mia Dottrina, che dovete sforzarvi a seguire; voi dovete sostenere la vostra fede in Me, nel Mio Nome e nella Mia Opera di Salvezza apertamente davanti al mondo, quindi parlare agli uomini, affinché anche questi riconoscano il vostro sentimento e la vostra aspirazione, che non è per il mondo terreno, ma per il Regno spirituale. Dovete confermarvi come Miei seguaci, come Miei veri figli, mentre il vostro modo di vivere corrisponde a richieste che vi ho poste e sempre di nuovo pongo mediante la Mia Parola, che giunge dall'Alto a coloro che vi devono annunciare la Mia Volontà come mediatori. E se volete adempiere la Mia Volontà, allora il vostro agire deve essere costantemente un agire nell'amore, secondo il quale vi valuto una volta nell'Eternità, ma non secondo gesti ed azioni esteriori, che non vi apportano nessun vantaggio per la vostra anima, ma fanno diventare l'uomo piuttosto negligente nell'adempire l'unico giusto Comandamento, d'essere attivo nell'amore incondizionato.

Amen

Il risveglio dei morti mediante la Parola di Dio

B.D. No. 5605

18. febbraio 1953

Dovete risvegliare il morto alla vita, dovete riprendere dall'abisso colui che è senza vita ed inalargli la vita, dovete toccarlo con una forza che lo rende vivente. E questa Forza è la Mia Parola che vi giunge dall'Alto, che Io Stesso guido a voi, affinché la diate come mediatori, affinché la Mia Forza tocchi anche coloro che sono ancora morti nello spirito. Voi possedete qualcosa di Prezioso, che ha un Dono dall'Effetto di Miracolo, voi possedete della Forza spirituale e con questa potete risvegliare i morti alla vita. Ma come voi la ricevete dall' "Eterno Amore", così anche voi dovete dare la Mia Parola con amore, la volontà d'aiutare vi deve stimolare a distribuire ciò che ha risvegliato alla vita voi stessi. Allora avrete sempre successo e potete agire benedicendo sulla Terra ed anche nel Regno spirituale. Ovunque si trova una grande tenebra, in questa tenebra si trovano innumerevoli anime morte spiritualmente. Ma Vita significa Luce. Può risorgere alla Vita soltanto quell'anima che viene toccata da un raggio di Luce che irradia calore d'amore e così agisce vivificando sull'anima irrigidita. Queste anime devono essere toccate da una Luce d'amore, allora si risvegliano sicuramente alla vita. E voi dovete portare loro questo raggio d'amore e di luce, donando loro la Mia Parola, che le tocca in modo estremamente piacevole, appena viene offerta loro con amore. E' un'acqua di vita con forza guaritrice, che vi affluisce continuamente mediante il Mio Amore e Grazia, le vostre anime ne guariscono e trovano la vera Vita, e perciò non dovete più temere la morte dell'anima. Ma le molte anime che riposano nelle loro tombe, che invero nei loro pensieri camminano ancora sulla Terra e che sono comunque morte spiritualmente ed in oscurità opprimente, queste anime vi circondano, ed a loro dovete portare aiuto, dovete aiutare loro verso l'Alto dalla notte della morte alla Luce della vita, perché voi avete un mezzo efficace, avete l'unico mezzo che può aiutare loro, avete la Mia Parola, la Mia Stessa Irradiazione di Forza e Luce, che non rimarrà mai senza effetto, se soltanto può toccare le anime. Finché la Mia Parola giunge soltanto all'orecchio dell'uomo, non tocca ancora l'anima, perché questa soltanto è sensibile per l'effetto della Mia Parola. Ma solo l'amore apre la porta, affinché IO Stesso con la Mia Forza d'Amore possa toccare l'anima. Ed il vostro amore MI apre la porta se vi sforzate di portare aiuto a queste anime morte ed annunciate loro la Mia Parola con tutto l'amore. Ricordate quale potere vi è stato dato: voi potete risvegliare dei morti alla vita con la Mia Parola. E se siete spinti solo dall'amore per divulgare la Mia Parola, IO voglio benedire il vostro sforzo. Portate Luce nell'oscurità, ovunque sia, prendetevi cura di tutti coloro che sono morti nello spirito, pensate al vostro prossimo che è morto, come anche dei morti nell'aldilà. Vogliate che si risvegliino alla Vita e portate loro la Mia Parola con amore. E la Forza della Mia Parola opererà dei Miracoli, le anime si risveglieranno alla Vita ed alla Luce, e non perderanno mai più la Vita.

Amen

Voi tutti dovete assolvere la Scuola dello Spirito, se volete conquistarvi per l'Eternità il diritto di dimorare nel Regno spirituale come esseri spirituali beati, compenetrati dalla Luce, che possono creare nel Potere e nella Forza in coincidenza con la Mia Volontà. Questa Scuola dello Spirito è per voi l'esistenza terrena che sovente grava su di voi insopportabilmente pesante, ma poi può anche procurare un successo superiore, quando tendete con la migliore volontà solo al vostro perfezionamento spirituale e non vi lasciate schiacciare dalle avversità della vita, quando non considerate la vita terrena come scopo a sé stesso, ma come mezzo allo scopo.

Dovete sempre ricordare che è solo una oltremodo breve fase in cui vivete su questa Terra nell'autoconsapevolezza, ma che questa breve fase è determinante per l'Eternità. Pensate che in questo breve tempo terreno viene pretesa da voi la decisione della libera volontà e che la potete emettere solamente, quando viene agito su di voi da due parti ed una parte conquista la vittoria su di voi. Comprensibilmente questo costerà una lotta che voi stessi eseguite come uomo. Quindi il vostro perfezionamento spirituale è solo nella vostra propria mano, ma viene avvantaggiato da Me in ogni modo, anche se non vi è evidente, perché Io voglio appunto che Io vi conquisti, ma non che Io vi perda.

Quindi dovete anche essere convinti che Io formo il destino di ogni uomo in modo che possa raggiungere la sua meta, il suo perfezionamento spirituale su questa Terra, quando la sua volontà decide bene. E così sò anche a quali pericolo potrebbe soccombere e li devio possibilmente da lui, con ciò però non è escluso che grazie alla sua libera volontà possa comunque soccombere. Ma il destino della sua vita è sempre adeguata a promuovere un perfezionamento il più alto possibile.

La vita terrena è solo una breve fase e persino quando porta con sé il destino più difficile, le sue sofferenze non soppesano la Beatitudine che si può procurare con la volontà usata bene. Non lascio nessuna delle Mie creature arbitrariamente al suo destino, Io assisto ognuna sempre e costantemente, perché voglio che la Scuola dello Spirito sia di successo. E se l'uomo si rende sempre conto che nulla succede o nulla è ammesso senza la Mia Volontà che ha sempre lo scopo di un successo spirituale, allora ha anche sempre la possibilità di entrare mentalmente in collegamento con Me e rendersi duttile la Mia Volontà, perché Io Sono il Padre per tutte le Mie creature, Che Si china amorevolmente ai figli Suoi, se soltanto una piana chiamata tocca il Suo Orecchio, una chiamata d'aiuto nella miseria spirituale oppure anche terrena.

Non siete da soli, avete Uno il Quale vi ama e Che vuole solo il meglio per voi. Perché non Lo invocate e Gli presentate le vostre miserie? Non lasciatevi respingere da Me a causa della miseria terrena, ma lasciatevi da lei sospingere verso di Me, allora non vi opprimerà più davvero così pesantemente, perché Io vi aiuto a portare la croce che vi è caricata secondo il destino, secondo il Mio saggio Consiglio e Conoscenza di ciò che vi serve per il perfezionamento spirituale. La silenziosa rassegnazione nella Mia Volontà è poi già la giusta decisione della volontà che prendete, perché allora non siete più contro di Me, ma avete rinunciato alla resistenza e avete riconosciuto Me, allora avete assolto la Scuola dello Spirito con il più grande successo e la vostra fine sulla Terra sarà facile.

Amen

Amore uguale a Vita

B.D. No. 7494

4. gennaio 1960

Solo nell'Amore trovate la vera Vita. L'Amore vi risveglia alla Vita e l'Amore vi conserva la Vita eternamente. Perché chi vive nell'amore, vive in Me ed Io in lui, e dato che Io Stesso Sono l'Amore e la Vita dall'Eternità, tutto si deve anche muovere nella Vita in ciò che è nell'Amore. Il Mio Essere dall'Eternità deve essere in colui che esercita l'amore. Voi siete sfuggiti eternamente alla morte, quando l'Amore vi ha risvegliato alla Vita, perché siete sfuggiti anche a colui che aveva portato la morte nel mondo con la sua assenza di luce. Chi ha l'amore, ha anche la vita, la vita però è anche

costante utilizzo della Mia Forza, la vita è la costante richiesta di questa Forza ed utilizzo secondo la Mia Volontà. Perciò nessun uomo che è nell'amore e perciò nella vita può essere inattivo, perché utilizzerà sempre la Forza che gli affluisce nella Mia Volontà, che è anche la sua volontà perché l'amore e la vita significano sempre collegamento con Me Stesso. E l'uomo può giungere alla piena vita della sua anima già sulla Terra se si sforza di vivere nell'amore, se si unisce a Me nell'amore e riceve ora Forza da Me che adesso rivela anche la "Vita", uno stato d'ininterrotta attività nella Beatitudine. Quest'uomo non ha nemmeno più bisogno in eterno di temere la morte perché l'ha superata, possa anche sembrare nel mondo come se l'uomo fosse senza forza e non più capace dell'attività terrena, ma la sua anima non è più legata, è libera e può agire e creare nella sua libertà, cosa che si manifesta più spiritualmente che terrenamente, perché si parla della vera Vita. La vita sulla Terra può essere ugualmente uno stato di morte, se descrive soltanto il grado di vita del corpo, che però può anche scendere ogni giorno, che lo stato di morte poi cade su corpo ed anima e la vita è eternamente perduta. Si deve provvedere alla vita dell'anima e questo succede unicamente mediante una vita d'amore, che apporta forza all'anima e le dona perciò la vita vera che ha sussistenza per l'Eternità. Soltanto l'amore vi procura una tale vita, e la vostra anima si rallegherà di aver trovato la via fuori dallo stato di morte nello stato di vita dove ora può essere ed è sempre attiva perché l'afflusso costante di Forza non permette più nessuna inattività, nessuna immobilità, perché lavora ed opera nella Mia Volontà e questo lavoro consiste nell'aiutare le anime alla salvezza che si trovano ancora nello stato di morte ed essendo senza forza necessitano d'aiuto. L'anima fornisce questo lavoro, anche se il corpo non ne sente niente, perché lei ha la sua attività spirituale che è indipendente dal corpo, ma non lascia più tranquilla l'anima che è giunta una volta alla vita mediante l'amore. L'Amore soltanto è la vera Vita. Perciò non potete trovarvi nello stato di vita finché siete ancora senza amore, e perciò non potete nemmeno agire e creare per il Regno spirituale quando vi manca l'amore. Ma se siete attivi per il Mio Regno, allora non vi mancherà nemmeno l'amore e dovete sempre soltanto cercare di aumentare la vostra forza, dovete sempre soltanto esercitarvi nell'amore, affinché vi compenetri sempre più forza ed ora potete lavorare coscientemente ed inconsciamente per il bene delle anime che sono in pena, perché non hanno ancora trovato la vera vita. Ogni lavoro che fate per tali anime sono dei segni che voi stessi avete trovato la vita, ed ognuno di questi lavori sarà benedetto, perché vita partorisce di nuovo vita, e quello che voi strappate all'eterna morte, testimonierà di voi e della vostra vita, perché non potrete fare nulla se non aveste già trovato la vita mediante l'unificazione con ME e la costante Irradiazione della Mia Forza su di voi. Voi vivete e vivrete in eterno e sarete attivi nella Mia Volontà e troverete in ciò la vostra stessa beatitudine già sulla Terra ed anche nel Regno spirituale.

Amen

Fallimento dei compagni di via

B.D. No. 6547

15. maggio 1956

Non avrete da registrare nessun successo significativo alla fine della vostra vita terrena quando avete percorso la via larga, quando vi siete uniti ai viandanti senza prima domandare dove conduce la via che le "masse" percorrono. – Perché allora siete soltanto dei compagni che credono di poter scaricare la loro responsabilità sul loro prossimo, su coloro che guidano le masse. Ogni singolo uomo arriverà nel suo percorso terreno a delle crocivie, ed anche singoli accompagnatori prendono altre vie – ed allora l'uomo deve prendere una decisione da sé stesso dove vuole rivolgersi. – Perché se egli rimane un compagno della via larga fino alla fine della sua vita, egli non ha conquistato **nulla** per la salvezza della sua anima. Perciò delle organizzazioni di chiese non possono mai garantire il raggiungimento della beatitudine ai loro associati, perché a questa ogni uomo deve tendere e lottare da sé, e gli possono bensì essere date delle indicazioni, ma ogni uomo deve ora svolgere su sé stesso il lavoro dell'anima – cioè ognuno deve ora percorrere da sé la via che conduce in Alto. E' un grave errore di voler scaricare la responsabilità per la sua anima su presunte guide, di fare sempre soltanto quello che richiedono queste guide e credere che questo fosse "cosciente lavoro sull'anima". – E' un grave errore di non poter sottoporre le richieste di quelle guide ad un esame – di accettare tutto

incondizionatamente e di credere ciò che quelli presentano come Verità. Anche se fosse la Verità, ogni uomo deve prendervi posizione, perché soltanto allora può riconoscere quando l'errore vuole insinuarsi e difendersene. Ma chi si fida totalmente di ciò che deve essere inevitabilmente controllato, non deve presumere che la sua omissione trovi scusa – non deve credere di poter caricare la sua colpa su coloro che lo hanno guidato erroneamente. Ognuno vede le vie che si diramano ed egli può prendere ugualmente quelle vie come quella su cui cammina, ma dovrebbe sempre domandarsi dove conducono le diverse vie ed ora scegliere coscientemente. Ma chi butta gli occhi a terra e va spensieratamente dietro alle masse, può anche non vedere l'incrocio ed anche allora è colpa sua perché deve guardarsi intorno, non deve andare alla cieca se gli è stata concessa la Grazia di poter vedere. Ed egli deve riflettere, perché per questo gli è stato dato l'intelletto che deve anche usare per il raggiungimento della salvezza dell'anima. E dovete anche sapere che non è mai giusta la via che è percorsa dalle masse. Perché le masse sono guidate dall'avversario di Dio e mai vi si troverà la Verità. Voi uomini dovete ricordarvi che sulla Terra l'avversario ha il predominio e che gli appartengono molti più uomini che a Dio. Se soltanto vorreste riconoscere nel marciame degli uomini, nell'assenza d'amore e del basso stato spirituale quanto è forte il suo potere sull'umanità. Allora voi, se siete tesi seriamente a raggiungere la salvezza della vostra anima, non vi muovereste tra le masse, ve ne separereste e cerchereste una via che è orientata diversamente – badereste ai messaggeri che precedono con la Luce per illuminarvi la via, non vi accontentereste con discorsi vani, chiedereste delle istruzioni sagge che vi danno una vera luce – voi stessi riflettereste per giungere ad una Luce sempre più chiara. Scuotetevi di dosso la spensieratezza, dove si tratta della salvezza della vostra anima. – Non lasciate provvedere altri per voi, perché per la vostra anima portate voi stessi la responsabilità che nessuno può togliervi. Cercate voi stessi di mettervi in contatto con Dio, scegliete Lui come vostra Guida e liberatevi di coloro che sulla Terra credono di essere Suoi rappresentanti, perché i veri rappresentanti di Dio vi indicheranno sempre soltanto di stabilire il contatto con Dio, i falsi rappresentanti però vogliono togliervi la responsabilità e pretendono da voi soltanto cieca obbedienza e adempimento di comandamenti che loro stessi hanno rilasciati. Se volete diventare beati allora dovete anche percorrere le vie che conducono alla Beatitudine, dovete pregare Dio che Egli vi indichi le giuste vie e vi dia forza di camminarvi anche quando conducono in alto. E Dio vi manderà incontro le giuste guide, Egli Stesso vi attirerà e raggiungerete certamente la vera meta.

Amen

Gesù come Guida

B.D. No. 7496

8. gennaio 1960

Dove conduce la vostra via, se non avete eletto Me come la vostra Guida? Questo ve lo dovete sempre di nuovo domandare e non desiderare altro che Io sia la vostra Guida, alla Quale vi potete affidare e potete passare sicuri alla Sua Mano attraverso la vita terrena. E sarete davvero sempre guidati bene, non camminerete su vie sbagliate e non vi allontanerete dalla meta, percorrerete sempre le vie che sono giuste e sulle quali potete giungere nel Regno dei Cieli, perché allora percorrete la via verso la Casa Paterna, verso la vostra eterna Patria. Dovete richiedere la Mia Guida. Io non Mi impongo a voi, non vi obbligherò contro la vostra volontà di percorrere o evitare quelle vie. Io voglio Essere pregato a poter comparire come vostra Guida sempre ed ovunque.

Io voglio che Mi chiediate di Essere la vostra Guida e di condurvi sempre ed ovunque, ed Io voglio che vi affidiate poi senza resistenza alla Mia Guida, che Mi seguiate sulla via dove Io vi precedo, per guidarvi verso l'eterno Patria. Perché là conduce soltanto una via, che è ripida e costa sforzo, richiede un bastone ed un Sostegno, affinché possiate percorrerla sicuri. LasciateMi Essere soltanto sempre la vostra Guida, e presto non potrete più sbagliare, non avrete nessun ripensamento, che la via conduca nell'errore oppure che sia non percorribile per voi e le vostre deboli forze.

Quando Io vi precedo, potete seguirMi senza preoccupazione, perché Io sò come arrivate meglio alla meta, ed Io vi abbrevierò davvero la via, togliendovi dalla vostra via impervia, vi sollevierò oltre tutti gli ostacoli e vi prenderò sempre per mano, affinché giungiate sicuri e protetti alla meta. Ma vi dovete

affidare a Me senza ripensamento, non dovete indugiare o temere di essere guidati male, perché una Guida migliore di Me non la potrete mai trovare nella vita terrena, per quanto fedeli amici trovate fra i vostri prossimi, ma non tutti conoscono la via che conduce in Alto, a Me. E perciò dovete attenervi sempre soltanto a Me, ma poi non dovete più far sorgere nessuna preoccupazione in voi, perché se vi affidate una volta a Me, allora Io ricompenso anche la vostra fiducia e vi prendo sotto la Mia Custodia protettiva sulle vostre vie della vita. E sentirete appena la salita, perché camminare accanto a Me significa anche ricevere la Mia Forza, di poter tenervi alla Mia Mano e di percorrere senza fatica la salita, per il qual scopo camminate sulla Terra. Perché la vostra via deve salire in Alto.

Finché camminate sulla Terra piana, non è la giusta via, perché la vostra meta è in Alto, e perciò richiede anche Forza, che potete ricevere in ogni tempo da Me, se Mi avete scelto come vostra Guida per il cammino della vostra vita terrena. Ma questa via è difficile, quando camminate da soli oppure date il diritto al Mio avversario, di accompagnarvi, che se ne intende molto bene nell'abbellire la via e nel colmarla con dei mezzi di seduzione in modo da non accorgervi che non conduce in Alto, ma nell'abisso. Allora siete in grande pericolo, perché vi allungate la via del ritorno a Me oppure la rendete del tutto impossibile, perché non Mi potete trovare nell'abisso, e la via che conduce attraverso bei prati, che è facilmente percorribile e viene percorsa dai figli del mondo, questa via non conduce a Me, ma inevitabilmente nell'abisso, da dove la salita poi è terribilmente difficile e che richiede di nuovo dei tempi infiniti.

Voi stessi però dovete scegliere la Guida, dovete soltanto chiedere a Me, che Io assumo la vostra Guida attraverso la vita terrena, ed Io Sarò con voi e respingerò lui, quando vuole associarsi a voi. Perché se Mi invocate come la vostra Guida, allora siete anche privi di ogni responsabilità, allora Io agisco per voi e vi guido e vi conduco sulle vie giuste, affinché raggiungete sicuri la vostra meta: che ritorniate a Me nella vostra vera Patria, che entriate di nuovo nella vostra Casa Paterna, dove Io vi attendo, per unirMi di nuovo con voi per tutta l'Eternità.

Amen

Parole confortanti del Padre

B.D. No. 8865

10. ottobre 1964

Se voi soltanto voleste fidarvi di Me incondizionatamente, allora non ci sarebbe nulla nella vostra vita terrena che vi potrebbe inquietare, perché ho il vostro destino nella Mano ed a seconda della vostra fiducia in Me ora potete essere ricevere ciò che vi serve. Ma una fede debole Mi impedisce di donarvi come vorrei farlo volentieri. Perciò dovete far arrivare tutto vicino a voi e non fare nulla arbitrariamente, perché proprio voi che volete servire Me, potete essere sicuri che appiano tutte le vostre vie, se soltanto vi affidate sempre al Mio Amore ed alla Mia Grazia, perché per Me sono davvero aperte tutte le vie ed Io guido il vostro destino come è bene per voi e per il lavoro nella Vigna che voi potete ancora fare per Me, perché potete ben sapere che Io Stesso voglio che voi non interrompiate il lavoro. Voi potete ben immaginare che a Me nulla è sconosciuto di quello che vi serve e per questo venite anche guidati dove e com'è la Mia Volontà. E non vi renderò facile la decisione, perché sarete tutti degli stessi sentimenti. Ed allora sapete anche che ho la Mia Mano nel gioco, che voi potete darvi da fare e credere che continuo anche ad assistervi. Perché voglio che venga fatto ancora molto lavoro e voi dovete mettere le vostre forze a Mia disposizione, perché si tratta di scoprire ancora ulteriori errori, di affrontarli quanto potete fare con il Mio Sostegno. E così ho anche bisogno di servi fedeli, che una volta siano pronti ad accettare il bene spirituale e per un'altra volta di diffonderlo, perché la miseria spirituale diventa sempre peggiore, e gli uomini hanno urgentemente bisogno di chiarificazione, perché istintivamente rifiutano l'insegnamento errato ed insieme con questo anche il giusto; e per ciò sono senza ogni fede. E che ho bisogno di voi per questo servizio vi deve già bastare per farvi comprendere anche la Mia Preoccupazione per voi e per i vostri bisogni terreni. Perché una volta verrete a sapere quanta è stata la benedizione per questa vostra attività, benché non costringa alla fede, ma lascia ogni singolo libero di decidere. Ma nell'aldilà il vostro agire è visibile mediante raggi di luce, là quindi ognuno che segue la luce può arrivare a riconoscere la

Verità e di questi non sono pochi quelli che attingono forza e luce, persino quando la vostra fatica sulla Terra vi sembra senza successo. E perciò credetelo che guido i Miei servi sulla Terra attraverso tutti i pericoli del corpo e dell'anima, e le Mie Mani non li lasceranno mai più e desidero solamente che voi vi teniate stretti e vi affiadate credenti a Me. Allora ogni nodo si scioglie, ogni situazione sgradevole per voi è come naturale, che voi riconoscete sempre soltanto la Mia Mano di Padre che regna su di voi con Protezione visibile e non vi fa capitare nessun danno. E più vi fidate di Me, più evidente sarà anche il Mio Aiuto, al quale non viene posta alcuna barriera.

Amen